



PROGRAMMA COMPLETO

9 GIUGNO - TEATRO DELL'OROLOGIO - h. 20.30



Le Sembianze di Marion Ilievski / Mirko Feliziani M I L K

concept e realizzazione di Mirko Feliziani

Breve sinossi:

Studio per un Musical tascabile, solare quanto un'alba vista alla TV. Un Requiem in memoria di qualcosa che O. intrecciò alla ciocca di capelli tagliata e incellofanata nel '65; qualcosa che C. indossò nel '71 sull'abito da sposa, macchiandolo di Cynar; qualcosa che negli '80 e '90 fece ballare M. insieme agli altri, per coprire il frastuono delle truppe nei Balcani. Qualcosa come il Benessere, che ancora ci seda come un bicchiere di latte caldo la sera prima di andare a dormire.

Bio:

Attualmente impegnato con lo spettacolo "Fest" di Ivo Dimchev e per lungo tempo attivo nella compagnia di Massimiliano Civica. Segue un percorso non solo da attore ma anche da "solista", allestendo spettacoli : "Pia Opera"; "Assunta Pertuso (e le splendide illusioni dell'amore)", finalista a Scenario 2007; "Melò", coprodotto da Armunia e Teatro di Roma, all'India nel 2009; infine "Sacri Resti", progetto per una raccolta audio di ricordi/testimonianze legate ad un medesimo contesto urbano (menzione dei critici e premio della giuria popolare al Dante Cappelletti 2012). Nel 2009 vince, insieme al resto della compagnia, il premio "Vittorio Mezzogiorno".

9 GIUGNO - TEATRO DELL'OROLOGIO - h. 21.00



Lara Russo | LEGAME

regia: Lara Russo
aiuto regia: Paolo Gorgoni
performer Laura Gazzani, Francesca Lastella,
Davide Tagliavini, Samuel Moretti, Lidia Zanelli

Breve sinossi:

Legame nasce dall'esigenza di esplorare il complesso universo delle relazioni umane, di far emergere, attraverso il corpo, dinamiche di comportamento essenziali o forse semplicemente consuete del rapporto con l'altro. La tensione, le solitudini che si accarezzano, il rispecchiamento, la scoperta, la vicinanza, l'abbandono, l'erotismo, la brevità, il ritmo del respiro. Legame vuole condurre un'indagine sui possibili gradi di libertà e costrizione all'interno della condivisione, capirne i limiti e le potenzialità, individuarne un'etica, ammesso che ce ne sia una, in questa contemporaneità individualista.

Bio:

Lara Russo, nasce e cresce a Milano. A Barcellona conosce la coreografa Mercedes Boronat che la introduce nel mondo del teatro-danza. Frequenta vari corsi di danza contemporanea, danza butoh, e contact improvisation. Si trasferisce a Berlino dove frequenta una scuola professionale di danza per cinque anni. Attualmente insegna danza contemporanea e contact improvisation a Bologna e continua la sua ricerca artistica sia nel campo fotografico/video che quello performativo. Attualmente la sua ricerca è volta al site specific, l'interazione con le arti plastiche e musicisti dal vivo. Insieme ad Alessia Lovreglio, ha vinto il premio **GD'A** giovani danza autori 2013 con lo spettacolo Allumin-io. Assiste Virgilio Sieni negli spettacoli 'Agorà tutti' e 'Madri e figli', biennale di Venezia 2013.

9 GIUGNO - TEATRO DELL'OROLOGIO - h. 22.00



Clinica Mammut | DICEMBRE – primo studio

testo Alessandra Di Lernia
regia e scene Salvo Lombardo
con Alessandra Di Lernia, Salvo Lombardo, Gloria Anastasi

Breve sinossi:

Dicembre muove dall'invettiva di una donna verso una parte della società del proprio tempo, da lei considerata responsabile del suo stare immobile. Un afflato concettuale impotente rispetto alla cruda evidenza di una condizione reale. Fissità simmetrica, sottrazione della figura, frontalismo e bidimensionalità vogliono costruirsi come rilievo iconografico di un'epoca decadente. Un bizantinismo contemporaneo. Dicembre è il terzo capitolo della trilogia 'Memento mori _ icone della fine'.

Bio:

Clinica Mammut, formazione romana nata dal sodalizio artistico tra Di Lernia e Lombardo, con la volontà di articolare un'ulteriore sinestesia tra testualità di tradizione drammaturgica e linguaggio performativo. Cura per IED Factory performance site-specific "Genius loci – abitare i luoghi della crisi" (2012), cura PPP_melopèa alessandrina, ciclo di eventi artistici intorno a Pasolini presso Fusolab 2.0. Lavora al progetto "Memento mori – icone della fine", trilogia di spettacoli i primi due capitoli debuttano Zoom festival a Scandicci. Impegnata in Melanconie in dedica a Pier Paolo Pasolini, reenactment ispirati alla produzione cinematografica pasoliniana.

9 GIUGNO - TEATRO DELL'OROLOGIO - h. 22.30



SantaRita Teatro / Elena Arvigo ELENA DI SPARTA O DELLA GUERRA

di e con Elena Arvigo
prodotto da SantaRita Teatro
in collaborazione con Carrozzerie N.O.T.
si ringraziano : Alessandra Salamida, Valentina Calvani,
Walter Cardone, Alessia Esposito, Daria Grispino, Gloriana
Manfra e Damiano D 'Innocenzo.

Breve sinossi: "Elena di Sparta" o Della Guerra e' il racconto di un viaggio che Elena compie incessantemente per ritrovare la ragazza di Sparta e rinnovare la coscienza di ciò che fu. Viaggiare nel senso di cercare e ripercorrere gli accadimenti ridefinendone sempre i confini e il significato. Chi e' Elena? Come si fa a raccontare un ricordo senza tradirlo? Che cos'e la guerra di Troia? E perche' ci fu la guerra di Troia? La guerra non si fa forse sempre per un illusione? Chi sono gli eroi? E dopo la guerra, cosa rimane In questo viaggio ogni nuovo pensiero mette in discussione il precedente e forse questo e' l'unico vero modo di ricordare: continuare a porsi domande.

Bio: Santa Rita Teatro nasce nel 2010 in seguito all'incontro tra Elena Arvigo, (diplomata al Piccolo di Milano) e la giovane regista Valentina Calvani. Il sodalizio artistico si consolida con la messa in scena del testo di Sarah Kane, 4:48 Pshycosis, il Bosco di D. Mamet che come protagonisti E. Arvigo e A. Di Casa. Nel 2012 la Arvigo affronta il mito di Medea attraverso il testo di G. Verasani 'Maternity Blues. Nell'ultima residenza relativa al mito di Elena di Sparta si è partiti da testi classici, Omero, Euripide, Stesicoro, fino ad arrivare a quelli più moderni come Hofmannsthal, Ritsos.

10 GIUGNO - TEATRO DELL'OROLOGIO – h. 20,30



Collettivo Jenny Pirate | POLLICINO 2.0

Ideazione e Azione: Elisa Ferrari, Davide Manico,
Sara Catellani
Produzione: Terra di Nod,
Co-Produzione: Scarlattine Teatro
Con il sostegno di: Inteatro Polverigi; NEXT_laboratorio
delle idee; Campsirago Residenze; Quelli di Grock;
Teatro del Buratto; PIMoff
Videomaker: Marco Misheff
Tutorial: Michele German / Speaker: Marco Masello

Breve Sinossi:

Nell'era della GRANDE PRIVAZIONE la sensazione provata da Pollicino e i suoi fratelli abbandonati nel cuore del bosco è una sensazione che conosciamo. Il salto nel vuoto, il brancolare nel buio, il percorrere un piano in bilico come ex Pollicini ormai trentenni in uno spazio liminale dove la scelta è tra il mangiare o l'essere mangiati.

Bio:

Collettivo PirateJenny è un progetto di creazione e ispirazione cross mediatica che nasce nel 2011 dall'unione sinergica di Elisa Ferrari, Davide Manico e Sara Catellani. La ri-mediazione dei contenuti ci connota come POP e ha come fulcro espressivo un continuo code switching linguistico tra danza, testo, immagine e dunque significati che fanno di Collettivo Pirate Jenny un cantiere di esperienza in continuo mutamento.

10 GIUGNO - TEATRO DELL'OROLOGIO – h. 21.00



Teatrodilina | BANANE

di Francesco Lagi
con Francesco Colella, Leonardo Maddalena,
Aurora Peres, Mariano Pirrello
suono Giuseppe D'Amato
regia Francesco Lagi

Breve sinossi:

Banane è la storia di alcune esistenze e della traiettoria storta della loro vita. È un racconto che si svolge a intermittenza, tra la luce e il buio. C'è una ragazza silenziosa che arriva a Roma con il treno e il viaggio di due amici su una macchina presa in prestito. Poi c'è una dissertazione sul profeta Eliseo e la perdita dei capelli e anche una storia d'amore che si dissolve lentamente. E ancora una manciata di silenzio dove si ascolta lo scorrere del vento.

Bio:

La Compagnia Teatrodilina, nasce dall'unione di esperienze artistiche diverse che si sono fuse per condividere una pratica e un'idea di teatro. Dal suono al video, dall'arte contemporanea alla scrittura, dal cinema alla musica. Alla base del loro lavoro c'è la voglia di inventare spettacoli restituendo frammenti dei propri percorsi e andando alla ricerca di un'identità. La loro peculiarità è l'uso di un metodo artigianale ma anche un po' mistico.

Francesco Colella-attore / Giuseppe D'Amato - sound designer / Francesco Lagi - regista.

10 GIUGNO - TEATRO DELL'OROLOGIO – h. 22.00



Proprietà Commutativa | 3Q liberi esperimenti politici

drammaturgia originale di Alessandro Federico e Valentina Virando
regia Alessandro Federico
con Valentina Virando e Alessandro Federico

Breve sinossi:

3 Cuochi. 2 Signori che aspettano. Una tovaglia sospesa. Un ospite invisibile. Una storia dove cibo e politica si intrecciano inevitabilmente. Dove il Potere dei Piani Alti scende giù nelle cucine fino a determinare la vita dei nostri 3Q. C'è una ricetta per ogni cosa a questo mondo, troveremo anche quella giusta per governare? Ci sono quelli che cucinano bene e quelli che hanno sempre fame e a volte le loro strade si incontrano.

Bio:

La Proprietà Commutativa nasce nel 2012. Un gruppo di attori si ritira in una cascina nella campagna torinese e inizia uno studio sul Malinteso di Camus, che diventa il primo spettacolo della Compagnia. Inizia qui un lavoro sugli attori, sulla necessità che li spinge, sulla verità delle relazioni che accadono. Nel 2014 Alessandro Federico e Valentina Virando fondano la Compagnia. Partecipano a numerosi Festival: Vincitore Premio Giuria al Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro di Udine, Antidoti Spazio 89 Milano, finalista Argot Off Roma 2012, finalista Scintille di Asti 2012. In stagione 2013-2014 del TPE al Teatro Astra di Torino. Alessandro Federico è stato diretto da Massimo Castri, Emma Dante, Serena Sinigaglia. Valentina Virando, diplomata al teatro Stabile di Torino, vince il premio Hystrio e lavora tra gli altri con Valter Malosti, Mauro Avogadro, Arturo Brachetti e Stefano Benni. La Compagnia ha vinto il Bando Residenze Creative al Garybaldi Teatro di Settimo

10 GIUGNO - TEATRO DELL'OROLOGIO – h. 22.30



Madame Rebinè | UNO SPETTACOLO COMICO

Attori: Alessio Pollutri, Andrea Brunetto, Max Pederzoli;
probabile collaborazione con Gumina Mario come regista
e/o con Roberto Magro.

Consulenze per il tip tap: Davide Accossato
Costumi e scenografie: Loredana Averci

Breve sinossi:

Vorremmo raccontarvi la storia di Super Mutanda. I suoi sogni, le sue angosce e il suo divano. Un eroe in pensione, al sicuro tra le sue mimiche illusioni. O forse la storia del suo cane che è un po' psicologo, un po' amico e un po' linfa vitale. Di sicuro non vi diremo tanto del water che prende vita, del lampadario a pendolo e di tutti gli altri oggetti che dopo anni e anni di solitudine sono diventati gli unici amici del nostro eroe-mangia-brodino. Un racconto del XXI secolo in cui il circo, la musica, la danza e il teatro diventano i linguaggi per comunicare, per aprire la porta e uscire di casa.

Bio:

La compagnia Madame Rebinè è nata nel 2011 a Toulouse maturando un progetto iniziato a Torino nel 2007. I percorsi si sono separati tra Le Katakomben (Berlino), la scuola di circo Balthazar (Montpellier), la scuola di circo Le lido (Toulouse) e la Scuola Sperimentale dell'attore (Pordenone) e dopo due anni di formazione, Andrea, Max e Alessio si sono ritrovati a Toulouse più maturi, più coscienti della propria ricerca artistica e con la stessa voglia di lavorare assieme. È nata così Madame Rebiné, una compagnia fondata sull'amicizia. Convinta che le più grandi libertà nascano dall'accettazione dei propri limiti, ha fatto della risata il proprio logo e della poesia lo strumento con cui trasmettere la sua piena fiducia in tutto ciò che di bello c'è nel mondo.

11 GIUGNO – TEATRO ARGOT – h. 20.30



Animanera | LA MODA E LA MORTE

testo di Magdalena Barile
regia di Aldo Cassano
con Barbara Apuzzo, Benedetta Cesqui, Natascia Curci,
Tiziana Vaccaro
assistente regia e suoni: Antonio Spitaleri
Luci: Giuseppe Sordi

Breve sinossi:

La Morte e la Moda sono sorelle e ammazzano il tempo nella certezza di dominare il mondo. A loro è affidata l'educazione sentimentale della Storia, bambina svogliata e crudele che si diverte a trucidare secondo la logica incomprensibile del suo capriccio. Dall'attentato di Sarajevo del 1914 alla grande crisi finanziaria che sconvolge oggi l'Occidente, i fatti della Storia mondiale si mescolano a una galleria magica di apparizioni.

Bio: Animanera nasce nell'area dell'impegno sociale milanese. Votata alla sperimentazione e alla ricerca, nell'ottica di interpretare e agire il politico, il sociale e il presente, attraverso drammaturgie originali e una molteplicità di linguaggi che traggono ispirazione dal mondo delle arti visive e dei nuovi media. Animanera è un ensemble con una forte vocazione al meticcio artistico, composto dai fondatori Aldo Cassano, Natascia Curci, Antonio Spitaleri, Lucia Lapolla e da una rete consolidata di collaboratori stabili, tra cui la drammaturga Magdalena Barile, che costituisce una preziosa risorsa per la compagnia.

11 GIUGNO – TEATRO ARGOT – h. 21.00



Punta Corsara | IO, MIA MOGLIE E IL MIRACOLO

di Gianni Vastarella

con Christian Giroso, Valeria Pollice, Sefora Russo, Gianni Vastarella
musiche e suoni Dario Maddaloni, Pepp O'Stran
tecnico luci Giuseppe Di Lorenzo
immagine di locandina Alfonso Cannavacciuolo
organizzazione Marina Dammacco
regia Gianni Vastarella

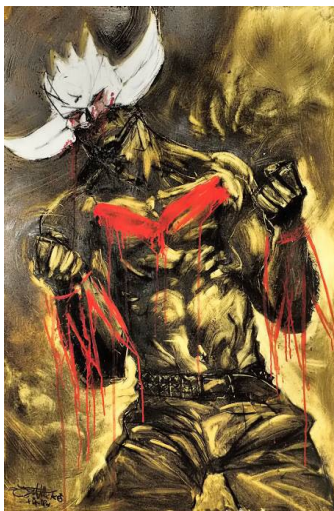
Breve sinossi:

Una storia che attraversa il buio interiore ed esteriore, la solitudine degli 'individui sociali', le responsabilità finite in una lotteria improvvisa in cui si vincono solo colpe e si diventa adulti all'improvviso. Al centro, le vicende complesse di una famiglia semplice, incatenata in un tempo nostalgico.

Bio:

La compagnia teatrale Punta Corsara nasce nel 2007 come progetto di impresa culturale della Fondazione Campania dei Festival per il Teatro Auditorium di Scampia e diventa nel 2010 associazione culturale indipendente. Vince nel 2013 il PREMIO IN-BOX, nel 2012 il Premio Ubu Nuovo Attore Under 30; nel 2010 il Premio Speciale Ubu e il premio Hystrio – Altre Muse. Marco Martinelli e Debora Pietrobono, direzione artistica e organizzativa fino al 2009, hanno affidato la guida del progetto ad Emanuele Valenti e Marina Dammacco, Punta Corsara conduce Capusutta, laboratorio annuale rivolto agli adolescenti di Lamezia Terme.

11 GIUGNO – TEATRO ARGOT – h. 22.00



Bàrbaros | ACTARUS

liberamente ispirato al romanzo omonimo di Claudio Morici.

da un'idea di Dimitri Galli Rohl

con Fausto Cabra e Camilla Semino Favro

scenografia ed attrezzatura Paola Castrignanò

luci Marco D'Amelio

sarta Michela Ruggieri

immagine di locandina di Daniele Orizio e Cosimo Lorenzo Pancini

una produzione Bàrbaros

regia Giacomo Bisordi

Breve sinossi:

ACTARUS è uno studio incentrato sull'omonimo pilota del robot più famoso dell'universo: Goldrake. In scena il nostro pilota, giunto alla soglia dei 40 anni, affronta un estenuante dilemma esistenziale: continuare a combattere Vega o scolarsi una cassa di birre Peroni immerso nella più vergognosa ignavia domestica? La notizia di un nuovo inaspettato assalto alla terra lo costringerà a prendere una decisione definitiva.

Bio:

Bàrbaros è una compagnia teatrale che riunisce attori, grafici, scenografi, luci, musicisti e cani a tre zampe di tutta Italia fondata nel 2013 a Lucca. Bàrbaros ha prodotto al momento allestimenti di classici come Re Lear di Shakespeare e le nozze dei piccoli borghesi di Bertolt Brecht accanto a testi contemporanei come Amore e Resti Umani di Brad Fraser o scritture completamente inedite come 13 6 1981 dedicato ai fatti di Vermicino di 33 anni fa. Filo conduttore di qualsiasi progetto è uno solo: la bestemmia contro dio.

11 GIUGNO – TEATRO ARGOT – h. 22.30



Gaetano Bruno | VIENI PIU' VICINO di e con Gaetano Bruno

Breve sinossi:

In “Vieni più vicino” Ci sono due personaggi. Ci sono due mondi. Ci sono due tempi. C'è un incontro. Il primo personaggio vive dentro un vaso, da sempre; e non si è mai chiesto il perché. Il secondo personaggio è appena venuto al mondo. E' nato da solo. È uscito da un involucro scuro. Il Primo ha già capito tutto e tiene gli occhi chiusi, aspetta. Ha sempre fatto così. E sempre farà così. Il Secondo si accorge del Primo e impaziente lo vuole conoscere, ne è attratto ma avverte un pericolo nell'avvicinarsi.

Bio: si diploma alla Scuola di Recitazione del Teatro Biondo Stabile di Palermo Dal 2000 al 2008 componente della compagnia teatrale diretta Emma Dante con cui ha recitato tra gli altri in “mPalermu” – premio scenario e premio UBU 2001 – Carnezzaria, La scimia, Il festino – premio Miglior Attore Golden Graal 2009. Al cinema ha esordito con Sorrentino ne “Le conseguenze dell'amore”. Lavora con Andrea Porporati “Il dolce e l'amaro”, In “Baaria” di G.Tornatore, in “Lo spazio bianco” di F. Comencini e “La doppia ora” di G.Capotondi. Nel 2010 è presente al festival di Venezia in due films “Gorbaciov” di S.Incerti e “Vallanzasca” di M.Placido.

12 GIUGNO – TEATRO ARGOT – h.20.30



Fattoria Vittadini | BERLINISNTU (Berlin isn't U)

di e con Cesare Benedetti, Noemi Bresciani,
Riccardo Olivier
scene e costumi di Maddalena Oriani
musiche originali di Giovanni Stimamiglio
luci di Giulia Pastore

Breve sinossi:

In BERLINISNTU si indaga quella particolare sensazione fisico-emotiva in cui si realizza lucidamente la mancanza insanabile di qualcuno o qualcosa, di impossibile risoluzione, nell'immediato. In BERLINISNTU si mettono in scena le reazioni del corpo stesso, le più disparate e disperate, alla deriva, buffe, coraggiose. In BERLINISNTU si racconta la fuga. La nostra è stata a Berlino. Traiettorie umane immerse in una solitudine metropolitana, NOTTURNO, da afterparty, si incrociano tra loro e si incontrano in momenti di sfogo, di sfruttamento o (pure) di condivisione leggera, autentica, incoraggiante.

Bio:

Fattoria Vittadini nasce a Milano nel 2009 come risultato di un percorso iniziato nel 2006, concretizzatosi nei tre anni passati insieme nell'Atelier di Teatro-Danza della Scuola D'Arte Drammatica Paolo Grassi, sotto la direzione di Marinella Guatterini. Un gruppo eterogeneo che mette a disposizione di coreografi esterni le proprie capacità performative. Collaborano con grandi nomi della danza e del teatro, italiani e internazionali: Lucinda Childs, Yasmeen Godder, Ariella Vidach, Virgilio Sieni, Alessandro Certini, Jean Claude Penchenat (Théâtre du Soleil) e Maria Consagra (Piccolo Teatro). Con i loro spettacoli partecipano a importanti manifestazioni: Biennale Danza, TorinoDanza, MilanOltre, Contemporanea Festival, DaB Danza a Bari, Festival dei Mondi, Ravenna Festival, Fabbrica Europa, A-Genre (Tel Aviv), Un Automne a Tisser (Parigi), Diversia (Federazione Russa) e altri.

12 GIUGNO – TEATRO ARGOT – h.21.00



**Ciro Masella / Uthopia Teatro-tra Cielo e Terra
GIOCO DI SPECCHI**

di Stefano Massini
regia **Ciro Masella**
con Marco Brinzi e **Ciro Masella**
scena e luci **Silvia Avigo**
suono **Andrea Casagni**

Breve sinossi:

Un incubo strano apre questo duello teatrale fra don Chisciotte e Sancho Panza. E' un incubo che parla di morte, di un albero e di un'alba. Nasce da qui, da questo presagio, il terrore di come occupare una notte che potrebbe essere l'ultima. Irrimediabilmente. Forse le ultime ore si potrebbero riempire litigando. O forse chiarendo chi si è davvero. O forse, ancora, togliendo dalle reciproche scarpe i sassi di un'esistenza fitta di dubbi. E ignorare così il conto alla rovescia di un sole che quando nascerà potrebbe spegnere ogni cosa. I nostri due leggendari figure erranti d'una Spagna inquieta si aprono l'uno all'altro, camminando in bilico sul precipizio della vita. Solo l'alba, all'ombra di un albero nefasto, darà il suo verdetto.

Bio:

Ciro Masella, attore e regista, ha lavorato con alcuni dei più grandi registi del teatro italiano, da Luca Ronconi a Massimo Castri, Federico Tiezzi, Gigi Dall'Aglio, Roberto Latini, in produzioni prestigiose del Piccolo di Milano, del Teatro di Roma, con i Teatri Stabili dell'Umbria, Toscana, Emilia Romagna, e con importanti compagnie italiane. Ha fondato e dirige dal 2003 il festival tra Cielo e Terra, che si svolge in diversi Comuni umbri. Con la sua Compagnia, Uthopia, produce spettacoli prevalentemente su testi di drammaturgia contemporanea, ospitati in importanti rassegne e stagioni teatrali. Ha diretto sino ad ora gli spettacoli: "La vita a rate" di Paolo Triestino, "Storia di una bisbetica" di Sergio Ragni, "L'Italia s'è desta" di Stefano Massini, "La fine di Shavuoth" di Stefano Massini, "Il Processo di Franz Kafka" di Francesco Niccolini, "MURO/vita di NOF4 astronautico ingegnere minerario nel sistema mentale" di Francesco Niccolini, Laura Montanari e Fabio Galati.

12 GIUGNO – TEATRO ARGOT – h.22.00



**Bartolini/Baronio | PASSI_una confessione
(primo studio/secondo movimento)**

di e con Tamara Bartolini
musiche Ilaria Graziano
ideazione scenica e luci Michele Baronio
produzione Bartolini/Baronio

Breve sinossi:

Il "secondo movimento" del Primo Studio su Passi, lavoro in solitudine. Per nascere una seconda volta bisogna morire. Dentro lo spazio di una confessione, o di un funerale, un piccolo ritratto: un corpo appeso, precario, incerto, deambulante alla ricerca disperata di approvazione. Ti piace? Va bene così? Ti vado bene così? Cammino con scarpe ortopediche, con piedi di scimmia. Ricucio la storia. Divento quello che sono. E' l'inizio di un processo artistico. E' l'origine e la fine di tutto. La fine che è solo *la curva della strada*, da quel punto di luce che se ne va, si ricomincia. "Noi non cesseremo l'esplorazione e la fine di tutto il nostro esplorare sarà giungere là onde partimmo e conoscere il luogo per la prima volta." T.S.Eliot

Bio:

Tamara Bartolini, attrice, autrice e regista. Incontra, in laboratori/master class/spettacoli/performance, diversi maestri e registi della scena contemporanea italiana e internazionale, tra cui Remondi&Caporossi, M.Dioume, G.Seacat, D.DeFazio, A.Punzo, A.Cristiani, R.Nicolai, P.Sepe, J.Ragno, Fanny&Alexander, Teatrino Clandestino, Pietro Babina, Fattore K-F.Santoro, L.Calamaro, L.F.Natoli, Muta Imago, Margine Operativo. Vince diversi premi come attrice e come regista, lavora in cinema, e in televisione come doppiatrice. Dal 2007 si occupa di formazione teatrale, fa parte del progetto Percorsi Rialto insieme a Calamaro, Santoro, Natoli, Tony Clifton Circus. Dal 2000 al 2010 lavora nella compagnia Triangolo Scaleno Teatro, diretta da R.Nicolai, dove incontra l'artista Michele Baronio, attore, performer, musicista, direttore tecnico, videomaker, anche lui formatosi con diversi maestri e registi tra cui la stessa Nicolai e N.Karpov, I.Promptova, A.Cristiani, S.Lobefaro, L.Parrella, A.Guerra, F.Mescolini, M.Maltauro, M.Farau, P.Insegno, G.Proietti.

12 GIUGNO – TEATRO ARGOT – h.22.30



Angelo Tronca | DON CHISCIOTTE AMORE MIO

di Angelo Tronca
regia di Alberto Oliva
con Angelo Tronca, Michele Schiano di Cola,
Valeria Perdon

Breve sinossi:

Don Chisciotte ci insegna che c'è solo una cosa peggiore di un fallimento: non averci nemmeno provato. Il tentativo è già una vittoria, un segno di vitalità, una risposta al bisogno e all'insoddisfazione. La passione trasforma, poi, ogni tentativo in una riuscita. Sancho Panza ci insegna che da soli non si va da nessuna parte, mentre in due si va dappertutto anche restando apparentemente fermi.

Bio:

Angelo Tronca, nasce a Torino il nell' 84, si diploma nel 2006 alla scuola per attori del Teatro Stabile di Torino, fondata da Luca Ronconi e diretta da Mauro Avogadro. Inizia a lavorare quasi subito nella compagnia di Jurij Ferrini tra questi come protagonista nella Figlia di Iorio con il ruolo di Aligi. Recita poi nel corso degli anni diretto da Claudio Longhi, Mauro Avogadro, Alberto Oliva, Paolo Rossi, Cristina Pezzoli, Carmelo Rifici.

DOMINIO PUBBLICO OFFicine

festival di drammaturgia contemporanea

Teatro Argot Studio | Teatro Orologio

lun 9 – gio 12 giugno 2014

dalle ore 20.30

ingresso libero

Info e prenotazioni

tel. 06.5898111 | 06.6875550

e-mail: promozione.dominiopubblico@gmail.com

FB Dominio Pubblico Teatro

TW Dominio Pubblico